



presentano

AcquistiPA^{'23}

Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore



27 aprile 2023

9.30 - 12.30

ARREDI: i nuovi Criteri Ambientali Minimi

INTERVERRANNO

Luana Scaccianoce

Arpa Piemonte

Luca Galeasso

Environment Park

Daniele Bergamasco

Catas S.p.A.

Massimiliano Di Biase

Mobilferro S.r.l.

ISCRIZIONI

anci.piemonte.it/27apr23



LA STORIA

mobilferro

Dalla tradizione all'innovazione.

Mobilferro nasce a Trecenta negli **anni '50** come azienda a gestione familiare. Inizialmente lavorava prevalentemente il tubolare metallico (da qui il nome) per la realizzazione di letti e sedute per comunità, in particolare per le "colonie estive" molto diffuse nelle località balneari.

Negli anni '60, con l'ingresso in azienda di **Renzo Bianchini** la ditta si specializza nella produzione di arredi destinati alla scuola.

Negli anni '70, l'azienda amplia la sede storica di Trecenta e inaugura un nuovo stabilimento all'avanguardia nella vicina località di **Ficarolo**. Nei due stabilimenti avvengono tutti i processi di lavorazione delle parti metalliche e del legno. Il taglio, la saldatura, l'incollaggio, la verniciatura, l'assemblaggio, sono realizzati con alti standard qualitativi garantiti da processi certificati.

Attualmente **Mobilferro** rappresenta l'eccellenza italiana nella produzione di **mobili scolastici** destinati agli ambienti educativi a partire dall'infanzia.



A cura di Massimiliano Di Biase



Motore per l'innovazione.

Il tema della sostenibilità è sempre stato centrale nelle strategie aziendali di **Mobilferro**.

“Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

Dal trattato di Amsterdam del 1997 derivano i tre pilastri della sostenibilità per uno “sviluppo armonioso delle attività umane”.

Il **primo pilastro** si basa sull'idea che il consumo di risorse debba essere proporzionato alla capacità di tali risorse di rigenerarsi.

Il **secondo pilastro**, economico, si riferisce alle ripercussioni che un'attività ha sul territorio nel quale opera e sulle popolazioni che lo abitano.

Un'azienda dev'essere infatti in grado di accrescere o mantenere stabili i propri parametri economici nel corso del tempo, ridistribuire nello stesso territorio la ricchezza generata dal suo sfruttamento e fare un uso attento e oculato di tutte le risorse disponibili.

Il **terzo pilastro**, quello sociale, fa riferimento a uno spirito aggregativo che renda una comunità coesa e diminuisca o azzeri le differenze sociali di genere e classe.

A questi pilastri, si deve oggi necessariamente aggiungere anche un **quarto pilastro**: quello Etico.



A cura di Massimiliano Di Biase



INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

>> Certificazione Integrata Prodotto e Processo

- La certificazione **ISO 45001** "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, per consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando SSL in modo proattivo.
- La certificazione **OHSAS 18001** attesta l'applicazione volontaria, all'interno di un'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.
- La certificazione sociale **SA 8000 (Social Accountabilty)** identifica uno standard internazionale di certificazione volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.
- La certificazione **ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"** riguarda lo standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. In particolare, con riguardo alle organizzazioni soggette alla legge italiana, può essere parte del «Modello di Organizzazione e Gestione» adottato ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- La certificazione **UNI CEI EN ISO 50001 "Sistemi di gestione dell'energia"** riguarda i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. L'obiettivo di tale sistema è di consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

- La certificazione **EMAS** promuove miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante l'introduzione e l'attuazione di un sistema di gestione ambientale.
- La certificazione **FSC**, sistema forestale riconosciuto a livello internazionale, ha come scopo la corretta gestione rispetto dei diritti dei lavoratori, e garantisce che il prodotto sia stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia.

>> Mobilferro è questa

La certificazione è una forma di **"assicurazione diretta"**, con cui si accerta la rispondenza di un prodotto o servizio ai requisiti applicabili.

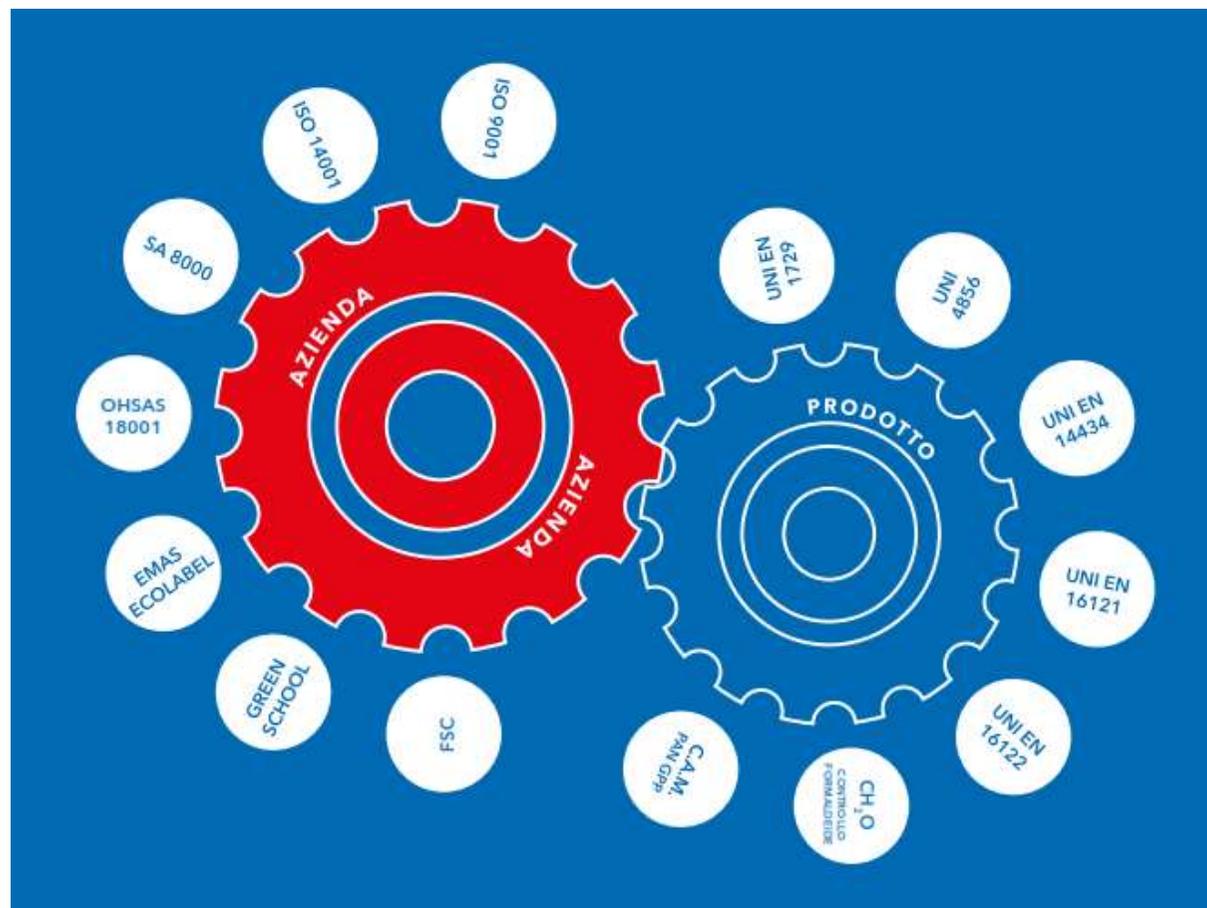
La loro credibilità dipende dalle organizzazioni che le emettono: la qualificazione degli organismi di certificazione viene indicata con il termine "accreditamento".



A cura di Massimiliano Di Biase

Qualità certificata

mobilferro



A cura di Massimiliano Di Biase



mobilferro

Le scelta di certificare Ecolabel

- Mobilferro ha ottenuto l'etichetta ECOLABEL nel 2013 ed ha ben 38 mobili in LEGNO iscritti nel registro ECOLABEL
- Fino a poco tempo fa era possibile ottenere il marchio solo per arredi in legno e questo ha limitato la diffusione del marchio atteso che gli arredi maggiormente richiesti dalla PA sono realizzati con materiali diversi tra cui il legno, il metallo, la plastica etc..
- Attualmente la lista degli arredi Mobilferro con marchio ECOLABEL è in revisione e comprende diverse collezioni per soluzioni complete di arredo al fine di poter soddisfare un'ampia platea di clienti sensibili alla sostenibilità.



mobilferro

Come si ottiene Ecolabel

Per ottenere la certificazione Ecolabel, I mobili in legno dovevano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) il prodotto doveva essere costituito almeno per il 90% (peso/peso) di legno massiccio o di materiali a base di legno. Il vetro, se facilmente sostituibile in caso di danno o rottura, poteva non essere calcolato nel peso, così come le attrezzature e le installazioni tecniche;
- b) il peso dei singoli materiali, diversi dal legno massiccio e dai materiali a base di legno, non doveva superare il 3% del peso totale del prodotto. Il peso complessivo di tali materiali non doveva superare il 10% del peso totale del prodotto



mobilferro

Principi generali del marchio

Per ottenere il marchio di qualità ecologica europeo, i mobili devono soddisfare i criteri Ecolabel

- Uso di materiali prodotti in maniera più sostenibile
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose e delle emissioni di sostanze inquinanti
- Durata del prodotto testata



mobilferro

Quali criteri oggi per Ecolabel

1. Descrizione del prodotto
2. Sostanze e miscele pericolose
3. Legno, sughero, bambù e vimini
4. Plastiche
5. Metalli
6. Materiali di rivestimento da tappezzeria
7. Materiali di imbottitura da tappezzeria
8. Vetro: uso di metalli pesanti
9. Requisiti relativi al prodotto finito
10. Informazioni al consumatore
11. Informazioni che figurano sull'Ecolabel UE



mobilferro

Conviene investire in Ecolabel?

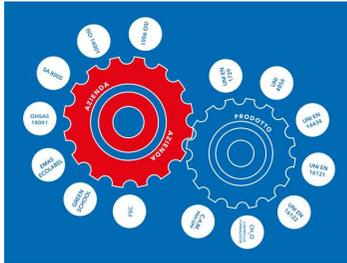
- Nei CAM 2022 il marchio ECOLABEL è utilizzato come mezzo di verifica del possesso di alcuni requisiti (4.1.2, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6, 4.1.7, 4.1.8)
- Alcuni bandi di centrali regionali di acquisti attribuiscono punteggi tecnici ai marchi di TIPO 1 (ISO 14024) e cioè a quelle Etichette Ecologiche con criteri ambientali precisi rilasciati da Enti riconosciuti
- Altri marchi di tipo 1 sono Nordic Swan, Blaue Engel etc.. E non sono molto diffusi nel nostro Paese



D.M. 23/06/2022

C.A.M. 2022-Principali novità

Qualità
certificata

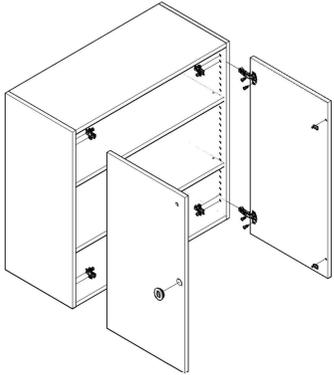


mobilferro

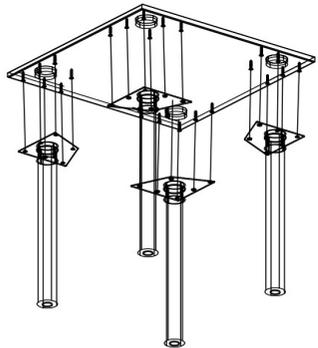
- 4.1.1 Eco-progettazione
- 4.1.4 Emissioni di composti organici volatili sui prodotti finiti o materiali che li compongono
- 4.1.5 Prodotti legnosi (per i commercianti dimostrazione di CoC attraverso apposita procedura)
- 4.1.9 Requisiti del prodotto finale anche su arredo infanzia
- **Introduzione regola della certificazione della famiglia di prodotto**
(Norma UNI 11840 solo criteri per mobili ufficio relativi al prodotto finiti, cov e prove superficiali)



Realizzare un prodotto conforme ai CAM



Particolare attenzione viene posta a quelle che sono le caratteristiche ambientali dei prodotti, i quali sono progettati cercando di tener sempre in debita considerazione tutto il loro Ciclo di Vita:



- Scelte progettuali che garantiscono la massima riciclabilità del prodotto (es. facilita -nello smontaggio delle varie parti realizzate in materiali differenti;
- Selezione dei fornitori di materie prime, semilavorati e accessori conformi ai criteri (meglio se ecosostenibili, di origine riciclata, certificati, a ridotto impatto ambientale, ecc.);
- Possibilità di rigenerare gli arredi forniti per allungare la vita del prodotto;



Come verificare se un prodotto è conforme ai CAM

3. Indicazioni per le stazioni appaltanti



- *Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità o dei rapporti di prova, ci si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia.*



- *Ogni richiamo a norme tecniche presente in questo documento presuppone che nel capitolato di gara sia fatto il giusto riferimento all'ultima versione disponibile delle stesse o alle nuove norme che ad esse si sono sostituite per i medesimi fini, alla data di pubblicazione del bando di gara.*





Come verificare se un prodotto è conforme ai CAM

3. Indicazioni per le stazioni appaltanti

Qualità
certificata

- *Spetta alla stazione appaltante decidere in quale fase debbano essere presentati i mezzi di prova.*
- *Si demanda alla stazione appaltante l'esecuzione di adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del capitolato che riguardano l'esecuzione contrattuale e, qualora non fosse già prassi contrattuale, si suggerisce alla stazione appaltante di collegare l'inadempimento a sanzioni ovvero, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.*

mobilferro



I CAM 2022 e l'Ambiente didattico innovativo

3. Indicazioni per le stazioni appaltanti

Nell'ambito scolastico si invitano le stazioni appaltanti a riconsiderare la progettazione degli spazi didattico-educativi e del relativo arredo in base ai recenti studi nazionali e internazionali su metodologie pedagogico-didattiche attive e centrate sullo studente che promuovono modelli innovativi di organizzazione degli spazi e allestimento di arredi scolastici volti a migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico (Studio sugli spazi educativi e architetture scolastiche elaborato da INDIRE e consultabile al seguente link: <http://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/12/Spazi-educativi-architetture-scolastiche.pdf>). Secondo tali studi gli arredi diventano uno strumento funzionale alla didattica e, per supportare ambienti didattici diversificati, devono essere flessibili, ovvero modulari, facilmente spostabili e tra loro componibili, ossia dotati di caratteristiche di versatilità che corrispondono, in termini di sostenibilità, all'estensione della vita utile dell'arredo.





Principi DNSH, CAM e Scuola 4.0

ISTRUZIONI OPERATIVE PIANO SCUOLA 4.0

Per l'investimento "Scuola 4.0" è prevista la correlazione con l'applicazione della "Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" e della "Scheda 6 -Servizi informatici di hosting e cloud" che dovranno essere utilizzate per la valutazione di conformità al principio DNSH rispettivamente per l'acquisto di beni e attrezzature digitali...



mobilferro

E gli arredi?

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono un utile e necessario riferimento nell'ambito dell'attuazione del PNRR in quanto hanno lo scopo di selezionare i prodotti, i servizi o i lavori migliori sotto il profilo ambientale, tenuto conto della disponibilità in termini di offerta.

La Comunicazione della Commissione EU 2021/C 58/01 riporta, infatti, quale elemento di prova trasversale per la valutazione di fondo DNSH relativa agli investimenti pubblici, il fatto che la misura soddisfi i criteri degli appalti pubblici verdi

Fonte: *par. 5 Introduzione della GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (DNSH)*



Grazie per la partecipazione